

SpazioTempo

Immagine a cura di: Giorgia Reggiani

**Gianni Cervi**

**SPAZIOTEMPO**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2018  
**Gianni Cervi**  
Tutti i diritti riservati

*“Lo SPAZIOTEMPO  
delle tue poesie, offre nuove coordinate  
nell’immaginario del sentire.”*

*“Le tue figlie  
Patrizia e Raffaella”*

## Prefazione

Fin da giovane si rivelano in Gianni Cervi segni di una passione che formerà in lui il bisogno di scoprire nel mistero dell'universo la magia tra l'essere e il nulla.

La poesia serve al poeta come ostinazione ad accettare la realtà unicamente sotto la sua forma (altra) non trascendente, né illusoria, ma universale.

La continua frequentazione di planetari lo mette in ascolto di cosmici silenzi fino a far scaturire dal suo interno quella luce che è arte e ritmo, una dualità costruttiva, una primordialità simile alla scoperta di nuovi pianeti.

Dall'osservazione di tanta grandiosità nascono parole (lunari) che favoriscono condizioni visionarie nel presagio di una bellezza inafferrabile.

Dall'amore per questo SPAZIOTEMPO l'enigma della tenebra diventa evoluzione in virtù della poesia.

## **Eco**

Con orgoglio,  
ti ergi MONTAGNA  
fino alle stelle.

Dai tuoi rii  
scendono segreti,  
puntuali a ogni evento.

Odo con eco,  
tintinnii del passato  
polvere di vento  
coprono e scoprono  
orme PARTIGIANE.

A volte boati si rincorrono  
per dar spazio  
a iridi di speranza.

## **Scontro di stelle**

Lampi di luce dal mistero.  
Oro, platino alla velocità  
di vivide emozioni  
nel buio dello SPAZIOTEMPO.

Scontro di stelle.

Entra dunque in noi  
quella verità  
che spinge lontano,  
ordini di marcia  
alla nostra minima  
orbita quantica,  
il momento X  
verso nuove ere.

## **Mistero**

Oltre il fuoco  
Oltre l'uragano  
L'andare del tempo;

il buio è il richiamo  
e l'acqua del mistero.

Offrire all'estremo  
del cerchio  
gli emblemi, l'impero  
per nutrire l'anima  
d'esatta conoscenza.

Nei luoghi del cielo  
bagliori che nutrono  
strade che aspettano  
d'avere un nome.

## **Migrante**

Gli zoccoli sanno la meta.

Portano un niente  
con bussola incerta.

Guardando la via lattea,  
verso nord l'attrazione  
lasciando a sud poche speranze.

Le porte sono aperte  
da chi ha subito la croce.

Migrante: cammina.

## **Pianeti azzurri**

Attrazione, momenti  
nobili silenzi.  
Non più illusioni.

Il destino immaginato da molti  
è sconosciuto,  
i pianeti azzurri sono nell'inconscio.

Escono per divenire  
sorgiva forza primaria.

Da rocce ardenti scie di luce scompongono  
venature di polvere su deserti mai solcati.

Si forma un'eco di solide gocce,  
molecole da scoprire per nuove forme  
di carezze alla terra.

## **Aquila**

Dove mi porti?  
Ormai ho visto tutto.

Aquila rallenta,  
forse è ancora  
primavera di favole.

Le nuvole ci baciano  
difficile è scendere  
trovare lo stesso cammino,  
tornare a capirci.

Quando la poesia  
non ritrae  
ideali di vita  
un solo istante  
cancella tanti sogni.